

IL TRAGUARDO

Giancarlo Pozzato: "Un risultato che ci permette di guardare al futuro con più tranquillità"

Intervento 118: la Cri mortarese è la migliore in provincia di Pavia

La sede locale ha ottenuto il punteggio massimo nella gara di assegnazione del servizio

Giorgio Giuliani

Assegnato ancora alla Cri mortarese, per i prossimi anni, il servizio 118. "La classe non è acqua", recita un vecchio adagio. Che nel caso del comitato locale della Croce rossa potrebbe essere modificato in "la professionalità non è acqua". Nella gara per l'assegnazione del servizio in convenzione 118, la sede mortarese di viale Capettini ha ottenuto il punteggio più alto in provincia di Pavia. Su 100 punti massimi ottenibili, si è portata a casa 94,10 punti, il massimo fra tutte le associazioni del territorio che svolgeranno servizio 118. "È un risultato che ci lusinga - commenta un raggiante Giancarlo Pozzato, al vertice della Cri mortarese - non è stato facile ottenere questo punteggio, è il frutto di due calcoli: uno che arriva dalla preparazione tecnica e attrezzature dove abbiamo realizzato 54,1 punti su un massimo di 60 e dall'altro da fattori economici che hanno aggiunto altri punti, facendoci risultare i migliori in provincia di Pavia. Se abbiamo raggiunto questo punteggio il merito va a tutti i dipendenti e ai volontari veramente attivi nel nostro Comitato. Questo risultato ci permette di guardare al futuro con maggiore tranquillità, anche se attendiamo la privatizzazione della Croce rossa con qualche incertezza". In pratica a contare molto sul risultato è stato l'elevato numero di volontari che sono in possesso della certificazione 118 e Dae che ne fanno uno dei fiori all'occhiello del soccorso. La sede mortarese da sempre svolge, per conto del 118 di Pavia, il servizio fin dal suo nascere sul finire degli anni Novanta. Il personale dipendente e volontario consente una copertura 24 ore su 24 del servizio di urgenza e emergenza. Tirano tutti un sospiro di sollievo i componenti della Croce rossa locale perché non si sapeva se a partecipare alla gara fosse solo la Cri o anche altre associazioni. In un primo momento anche altre Anpas (Croci private) avevano espresso la volontà di accreditarsi, ma poi alla fine, per la zona di Mortara, solo la Cri ha avuto l'offerta accettata. Restava l'incognita della remunerazione economica. Un bel problema, visto che i vincoli sono stretti. Le ambulanze (costano circa 80mila euro) e le attrezzature, che sono acquistate direttamente dal Comitato, sempre più complesse e costose. E trovare la "quadra" non era difficile, anche considerando per gran parte del servizio giornaliero da lunedì a venerdì viene svolto dai dipendenti. I volontari certificati coprono tutte le sere dalle ore 20 alle 6 e 30 del mattino e dal venerdì sera al lunedì mattina ininterrottamente. Nonostante questo, i costi sono elevati e non solo per stipendi, ma anche per costi dei volontari (per ogni volontario solo di vestiario significa almeno 350 euro), riscaldamento (11mila euro nel 2011), spese telefoniche, energia elettrica (12mila euro nel 2011), costi complessivi di manutenzione mezzi (sono stati circa 30mila nel 2011), carburante (circa 35mila nel 2011). Una "macchina" che ha costi elevati e che non riceve finanziamenti da Roma o dal Governo come molti pensano. Può andare avanti con i proventi dei viaggi e delle convenzioni come quella stipulata ora col 118 che forniscono la certezza delle entrate e la garanzia dei posti di lavoro.

LA MANIFESTAZIONE DI SABATO SCORSO Scout d'Europa: grande festa prima del "rompete le righe"

Jessica Floris

Grande festa celebrativa di chiusura dell'anno scoutistico per il Gruppo Mortara 1 degli Fse: la sede di via Baroni, lo scorso sabato 16, ha ospitato tantissimi ragazzi che hanno frequentato il gruppo, celebrando in grande stile, prima delle vacanze estive, un anno molto particolare per l'associazione, in cui sono stati rievocati i trent'anni dalla sua fondazione. L'appuntamento era per le ore 15, in cui tutti i ragazzi sono stati coinvolti in un grande gioco collettivo ricco di divertimento, per poi ritrovarsi in raccoglimento spirituale per la Santa Messa, celebrata dal Vicario Generale Monsignor Gianfranco Zanotti e da don Giacomo Chiariello nel cortile della sede. Intorno alle ore 19 e 30, alcuni ragazzi si sono offerti volontari per preparare una gustosissima grigliata e una risottata per tutti i ragazzi e le proprie famiglie, sempre nel cortile della sede, a cui è seguita la visione di un film con le interviste a tanti scout di ieri e di oggi e foto rievocative dei 30 anni di attività del gruppo. Prima di rincasare, immane l'intrattenimento musicale, con il karaoke condotto dagli strumentisti e scout Stefano Moretto e Andrea Bocca Corsico Piccolino. Infine, un'ultima, grande sorpresa per tutti: un suggestivo spettacolo pirotecnico notturno intorno al fuoco, con una bella serie di fontane luminose.



Il grande gioco collettivo degli scout



La celebrazione eucaristica nel cortile

GRAN FINALE CON LA GITA IN VALSESIA Fotoamatori, bilancio super per le lezioni di "digitale"

Bilancio decisamente positivo per l'annuale corso di fotografia tenuto a partire da marzo dal Gruppo Mortarese Fotoamatori presieduto da Emilio Gallino. La scorsa domenica 17 giugno si è tenuta l'ultima attività del corso, una gita sociale in Valsesia nelle località di Campertonio e Moglia a cui hanno partecipato sia nuovi iscritti sia componenti storici del sodalizio. I piccoli comuni sono stati presi d'assalto da un nutrito numero di fotoamatori che hanno così avuto l'opportunità di scoprire cose nuove e nuovi soggetti da immortalare. Il paesaggio, la gente del posto, l'architettura montana e tanto altro. Una giornata piena di emozioni. Durante la scampagnata sono naturalmente stati prodotti molti nuovi scatti, che saranno sia giudicati per il concorso fotografico di Campertonio dedicato all'ambiente, sia esposti nel corso del prossimo "Tri Pas in Piasà" di venerdì 29. "Sono molto soddisfatto dell'affluenza di quest'anno, abbiamo superato i 30 iscritti - commenta Gallino - anche la



Emilio Gallino (primo a sinistra) con gli allievi del corso

settimana dedicata alla fotografia e le lezioni di camera oscura e sviluppo sono state recepite positivamente dai mortaresi, e per quanto riguarda i risultati degli scatti i nostri allievi principianti e non hanno dimostrato buone capacità tecniche e compositive". Tra le varie iniziative anche alcune parzialmente correlate alla fotografia, come la

proiezione di filmati ricavati dalla rielaborazione elettronica di scatti o il montaggio in sequenza di essi per un effetto quasi documentaristico. Il tutto dimostra come non siano importanti gli strumenti, ma l'interesse e la passione che si infonde nel proprio lavoro o hobby, e la voglia di proporre qualcosa al di fuori dei soliti schemi. (ft.)

HA COINVOLTO 18 PERSONE Menti allenare grazie al corso sulla memoria



I partecipanti al corso

Giorgio Giuliani

Si è concluso il corso sulla memoria, diverso da quello del 2010, organizzato dal Comitato mortarese della Croce rossa in collaborazione con l'Università di Pavia, Dipartimento di Psicologia. "Il corso - spiega Enrica Vaccari Gallo, della Sezione femminile - ha coinvolto 18 persone di età superiore ai 60 anni e tutte sono rimaste entusiaste. Le docenti, laureate in psicologia presso l'Università di Pavia, sono state simpatiche, molto professionali e assolutamente disponibili". La memoria è importante e la sua capacità si può migliorare, spesso basta una semplice "ginnastica". Per questo la Croce rossa mortarese, in collaborazione con l'Università di Pavia, Dipartimento di Psicologia, ha organizzato il corso, presso la propria sede, tenuto da due laureate in psicologia Alessia Rosi e Federica del Signore che lavorano con la dottoressa Sara Bottiroli. Una collaborazione Cri Mortara-Università di Pavia, Dipartimento di Psicologia che rientra in una ricerca universitaria. "Il corso realizzato nel 2010 - prosegue Enrica Vaccari Gallo - mirava ad esercitare la mente, insegnando tecniche di memorizzazione, quello proposto quest'anno invece tendeva a migliorare la flessibilità mentale, lavorando con dei materiali ed esercizi proprio finalizzati a mantenere la mente la più elastica possibile. Fra qualche giorno le dottoresse ritorneranno e consegneranno ad ognuno dei partecipanti, in busta chiusa, il risultato prodotto con gli esercizi fatti da tutti con tanto interesse e partecipazione".